

## MERCOLEDI' 21 GIUGNO 2023 PRANZO SOCIALE E VISITA A CUIRONE

Cari Soci,

vista l'impossibilità di organizzare entro l'estate altre visite utilizzando un pullman, perché già da mesi tutti prenotati, vi proponiamo di ritrovarci per un **pranzo sociale presso la cooperativa "La Vittoriosa" di Cuirone**, piccolo e grazioso paesino in comune di Vergiate alle pendici del monte S. Giacomo, gestita da un nostro socio e Consigliere, **Alberto Senaldi, associato a Slow Food**.

Prima del pranzo, Alberto Senaldi ci accompagnerà nella visita di alcune chiesette e ambienti particolari della zona, insieme **all'architetto Paola Fedeli**, consigliera e guida turistica professionale.

Sulla strada tra Vergiate e Cuirone si trova un'area archeologica e un antico oratorio campestre: la **chiesa di S. Gallo**. Pur in assenza di documentazione storica specifica, la struttura romanica originaria, correttamente orientata est-ovest, e i materiali utilizzati (spesso di recupero della vicina villa romana) fanno risalire la fondazione tra la fine del IX e la prima metà del X secolo, con elementi costruttivi del XI.

All'interno, nonostante le ristrutturazioni, si leggono ancora una serie di **affreschi, risalenti probabilmente alla seconda metà del XV secolo**; i più interessanti e meglio conservati decorano l'arco trionfale e il catino absidale: nel primo è presente una Annunciazione, nel secondo la mandorla con la Maiestas Domini attornata dai simboli degli Evangelisti. Altri affreschi sono presenti sulla parete settentrionale in due distinti riquadri con Crocifissione con la Vergine e San Giovanni oranti, mentre a sinistra - piuttosto rovinato - sono dipinte due figure di Santi con abito monacale, che alcuni identificano con San Gallo e San Colombano.

L'area immediatamente attorno al piccolo edificio religioso è un **sito archeologico** importante, che, con gli scavi dei primi anni del XX secolo, ha restituito una stele con iscrizione nord-etrusca (il primo documento scritto dell'area varesina) e una villa di epoca romana. Gli scavi proseguiti negli anni '30 consentirono di individuare con certezza tanto la parte rustica della villa quanto la parte residenziale, dotata di locali per le terme, riscaldati e con pavimento in cotto. L'"**epigrafe di Vergiate**" (oggi conservata al Museo Archeologico di Milano) **in caratteri leponzi e risalente al V secolo a.C.** Purtroppo negli anni '60 una lottizzazione, in spregio alla richiesta di tutela, ha intaccato quasi completamente l'area archeologica.



A **Cuirone** potremo visitare un **antico forno** che traeva origine dalla necessità che nei secoli passati le famiglie avevano di panificare periodicamente con minore dispendio possibile di risorse, di lavoro e di combustibile. Di qui l'esigenza di avere a disposizione un forno comunitario che a rotazione servisse a più famiglie del borgo.

Il forno venne costruito **all'inizio del XIX secolo** su un fondo proprietà del conte Cesare Castelbarco, feudatario di Cuirone; passò poi nel 1810 al conte Giovanni Melzi; oggi viene utilizzato in occasione di feste popolari. Il forno è collocato all'interno di un piccolo fabbricato, di cui occupa circa metà della superficie; la parte anteriore è attrezzata con mensole per sorreggere le tavole su cui si appoggiano le forme di pane prima della cottura; sui lati si trovano le fascine da bruciare, gli attrezzi e una piccola

vasca per la pulizia del forno stesso.

La parte vera e propria del forno è costruita a forma di cupola la cui volta ed il piano di cottura sono ricoperti da mattoni refrattari; sopra la cupola e sotto il pino si trova un notevole spessore di sabbia finissima e terra refrattaria per una migliore coibentazione. Sopra la bocca del forno, ricavata da una lastra di pietra a forma pentagonale, si elevano una cappa in serizzo e una canna fumaria con un comignolo in mattoni, costruito sul colmo della copertura.

Sempre a Cuirone si potrà visitare anche **la chiesa di San Materno**, citata nel Liber notitiae di Goffredo da Bussero del XIII secolo, che ha senz'altro origine più antica risalente all'epoca romanica. Lo denunciano la facciata, soprattutto nella parte inferiore, la monofora strombata della navata, i conci bugnati inseriti in più punti e nel campanile. Sostanziali cambiamenti avvennero nel XVII secolo: infatti nel 1657 (come attesta una data apposta sulla muratura esterna) la chiesa venne ampliata con l'aggiunta di tutta la parte presbiteriale ed il rifacimento parziale della facciata. Gli ultimi lavori di restauro e ampliamento datano alla fine del XIX secolo. Nella relazione della visita pastorale del 1581 si ricorda come la piccola chiesa ha 'in parte pareti affrescate'; queste decorazioni sono andate perse sia con l'usura del tempo sia con i rifacimenti del XVII secolo; di recente qualche saggio di restauro sulla parete destra ha riportato alla luce un lacerto di una Madonna col Bambino e un Santo (forse San Paolo), le cui forme si possono far risalire al secolo XV.



La visita di queste piccole chiese, oltre a quella di Santa Maria a Vergiate, che non visiteremo, offrono un esempio di come anche centri abitati, talvolta resi anonimi dalla diffusione di una disordinata edilizia produttiva e commerciale lungo le arterie maggiori, o conosciuti unicamente per un'unica pur importante presenza (l'aeroporto legato allo stabilimento di 'Leonardo'), conservano un po' nascoste le testimonianze di un passato meritevole di conoscenza e conservazione.

## **PROGRAMMA DELLA GIORNATA:**

### **Il viaggio dovrà essere effettuato con mezzi propri.**

- **Ore 10.00 ritrovo a Cuirone presso il parcheggio antistante la chiesa di S. Materno in via De Amicis;**
- **Ore 10.15 inizio visite guidate agli ambiti sopra descritti;**
- **Ore 12.30 pranzo presso la cooperativa "La Vittoriosa" a Cuirone;**
- **Rientro a Varese.**

Chi avesse difficoltà a effettuare il viaggio con la propria auto o preferisce condividere il trasferimento con altre persone, può farlo presente per organizzare un viaggio condiviso.

**La visita culturale è riservata a soci e simpatizzanti che potranno iscriversi o rinnovare l'iscrizione per il 2023. Invitiamo quindi i soci ad estendere l'invito ad altri amici interessati che non sono ancora soci.** (quote per il 2023: socio ordinario 35 €, familiare 20 €, giovane meno 18 anni 10 €).

L'iscrizione all'Associazione può essere effettuata contemporaneamente all'iscrizione per la visita culturale.

Ricordiamo che l'iscrizione, oltre che opera meritoria per dar forza alla nostra Associazione, offre l'opportunità di entrata gratuita o sconti in molti Musei (l'elenco delle facilitazioni sul sito [www.italianostra.org](http://www.italianostra.org)); tra l'altro sconti sugli ingressi ai principali Musei varesini (Villa Mirabello, Castello di Masnago, musei Pogliaghi, Baroffio e Castiglioni).

Per la partecipazione si chiede un **contributo di 30 € pranzo compreso (vedi menù allegato, con possibili varianti per vegetariani)**. Il pranzo verrà offerto alle volontarie che collaborano abitualmente alle aperture del Battistero di Varese.

L'adesione dovrà essere data **entro domenica 18 giugno** con le solite modalità (che vi preghiamo di rispettare al fine di evitare disguidi); in particolare è indispensabile una conferma esplicita in forma registrabile.

- **per e-mail** all'indirizzo [varese@italianostra.org](mailto:varese@italianostra.org) o [manuela.valmaggia@gmail.com](mailto:manuela.valmaggia@gmail.com)
- **per telefono** ai numeri di Manuela Valmaggia **338 283 8473**
- Il versamento del contributo può avvenire con **bonifico bancario**, IBAN:

**IT 68 U 0200810800000103246022**, Banca Unicredit di Varese)

- oppure **in contanti** (possibilmente **senza bisogno di resto**) **prima della visita o durante il pranzo.**

Varese 6 giugno 2023

Gli organizzatori e accompagnatori

Bruno Bosetti  
Francesco Orsi  
Alberto Senaldi